



**Politecnico  
di Torino**

**COMUNICATO STAMPA**

## **ALMALAUREA: LA LAUREA AL POLITECNICO DI TORINO È UNA GARANZIA PER TROVARE LAVORO**

*Quasi il 90% dei laureati lavora a un anno dal titolo magistrale e con retribuzioni superiori ai laureati degli atenei italiani*

**Torino, 16 giugno 2022**

È stata pubblicata oggi l'**Indagine AlmaLaurea 2022 su Profilo e Condizione occupazionale dei laureati**. I laureati del Politecnico coinvolti nell'indagine sono 8.542; tra questi, 4.130 di primo livello e 4.407 laureati magistrali, mentre a livello nazionale il campione è composto da 660 mila laureati di 76 università italiane.

Appuntamento atteso dagli studenti e dalle loro famiglie, che spesso influenza la scelta del percorso di studi, l'Indagine conferma una tendenza ormai consolidata: **i laureati del Politecnico di Torino trovano lavoro**, e ricevono in media retribuzioni più alte rispetto ai laureati degli altri atenei italiani, anche in periodi di recessione come quelli che stiamo vivendo.

Analizzando più nel dettaglio il **profilo occupazionale dei laureati del Politecnico**, l'Indagine evidenzia che si tratta di giovani che in larga parte (l'87,4%) continuano gli studi dopo la laurea triennale, rimandando cioè al post-laurea di tipo magistrale il vero ingresso nel mondo del lavoro. Tra i laureati triennali che non si sono mai iscritti a un corso di laurea magistrale e che quindi sono entrati nel mondo del lavoro, il tasso di occupazione risulta comunque del 76,7%, a fronte di un dato nazionale del 74,5%.

Il dato di riferimento più significativo risulta comunque quello che riguarda i laureati magistrali a un anno dalla laurea, che continua a salire rispetto agli anni precedenti, in controtendenza con l'andamento nazionale: **è occupato l'89,5% dei laureati magistrali del Politecnico di Torino**, un valore di gran lunga superiore alla media nazionale del 74,6%. Sempre molto alto il tasso di occupati a un anno dalla **laurea magistrale nell'area dell'Ingegneria: 90,5%** (a fronte di una media nazionale di 82,8%); al di sopra della media nazionale (del 79,8 %) anche il dato relativo ai **laureati magistrali in Architettura, con l'82,8% di occupati**.

La percentuale di occupati aumenta ancora, secondo gli ultimi dati di AlmaLaurea, a cinque anni dal conseguimento del titolo, quando raggiunge il **92,9%** a fronte dell'88,5% del dato nazionale.

Interessante la tipologia di occupazione di questi laureati (il 43% può contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato) e con una significativa differenza di

**retribuzione** tra i laureati magistrali del Politecnico e la media italiana: 1.599 euro netti mensili a fronte di una retribuzione media di 1.407 euro a un anno dal titolo e 1.872 euro rispetto a 1.635 euro a cinque anni dalla laurea.

L'Indagine fornisce infine alcuni dati interessanti circa il **profilo dei laureati**. Da notare come il rapporto con il mondo del lavoro cominci per i laureati del Politecnico già negli anni degli studi: il 33,8% tra i laureati di primo livello e il 46,4% dei magistrali ha svolto **tirocini** riconosciuti dal proprio corso di studi e la metà degli studenti dei due livelli di studio lavora già durante lo svolgimento del percorso formativo.

Altro dato che emerge è **la dimensione internazionale** del Politecnico, con una percentuale di **studenti stranieri in crescita**: il 15,5% in media (il 11,2% di quelli magistrali, a fronte del 4,2% a livello nazionale). Inoltre, quasi un terzo degli studenti durante la Laurea Magistrale compie **un'esperienza di studio all'estero**, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia, gli studenti hanno comunque ripreso a spostarsi.

Incoraggianti infine le risposte relative alla **soddisfazione**: in generale, quasi 9 laureati su 10 si dichiarano soddisfatti dell'esperienza universitaria nel suo complesso e l'85,6% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente.

*"Anche quest'anno i dati emersi dall'indagine annuale proposta da Almalaurea ci confermano che è vincente la nostra scelta di puntare sulla didattica innovativa e sulla progettazione di corsi che, in accordo con il tessuto produttivo, possano formare professionalità legate alle nuove tecnologie che oggi le aziende faticano a trovare sul mercato e a formare autonomamente; così come la scelta di massimizzare la dimensione internazionale del nostro Ateneo, attraendo i migliori docenti, ricercatori e studenti da tutto il mondo"* commenta il Vice Rettore alla Didattica del Politecnico **Sebastiano Foti**.

*"Il trend positivo evidenziato anche quest'anno dal rapporto sulla condizione occupazionale dei nostri studenti è ormai consolidato da molti anni e conferma la solida reputazione che l'Ateneo ha acquisito a livello nazionale ed internazionale - aggiunge la Delegata del Rettore per l'accompagnamento al lavoro **Carla Chiasserini** - anche grazie ai numerosi accordi sottoscritti con aziende nazionali ed internazionali per incrementare la didattica *learning by doing* attraverso i tirocini e le tesi di laurea svolte in azienda, una modalità che consente alla domanda e all'offerta di lavoro di incontrarsi e conoscersi ancora prima della fine del percorso universitario".*